

c'è una questione da risolvere. Qui si ritorce contro il Governo un atto di deferenza, che il Governo ha voluto usare verso i principali centri di oreficeria.

Il disegno di legge è della passata Amministrazione. Io dovevo decidermi a ripresentarlo, oppure no: ed allora pensai di rivolgermi ai principali fabbricanti, scrivendo: « Ditemi francamente quali sono le ragioni che voi potete addurre prove contra il marchio obbligatorio. » Essi hanno creduto che questo...

**Cottafavi.** Fosse una minaccia.

**Fortis, ministro d'agricoltura e commercio...** precludesse senz'altro alla ripresentazione della legge, e provocarono delle agitazioni qua e là in favore o contro.

A Napoli vi sono dei disoccupati, e così altrove.

Ora io dichiaro all'onorevole Pansini che questo non è un modo corretto di procedere. Dinanzi allo studio che il Governo fa di una questione non vi debbono essere manifestazioni di questa natura. Non hanno alcuna ragione i fabbricanti di licenziare gli operai. Terminerò il mio studio nel tempo che mi sono prefisso, lo sottoporro quindi al Consiglio dei ministri. Io non affretterò di un giorno la mia risoluzione...

**Pansini.** Questo non lo capisco: è una parola dura, che non è opportuno ripetere a gente la quale ha bisogno.

**Fortis, ministro d'agricoltura e commercio.** Onorevole Pansini, io non muterò di opinione: la mia non è parola dura, è parola franca. Ancora io non posso dire, perchè non sono in grado di dirlo, se il Governo intenda o no di ripresentare il disegno di legge...

**Pansini.** Si tratta di affrettare...

**Fortis, ministro di agricoltura e commercio.** Affrettare non significa avere un termine (*Interruzione del deputato Pansini*).

Allora, se non volete oggi la risposta, tanto vale che non se ne parli.

Non dissi già di non voler risolvere la questione; ma non intendo di avere da alcuna parte una pressione indebita. L'onorevole Ungaro è di opinione diversa da quella degli altri oratori. Non so se egli abbia ragione o torto. La questione è anche da guardarsi dal punto di vista finanziario, perchè la legge non sarebbe solo diretta a proteggere la fede pubblica. Anche all'onorevole Ungaro dico che fra non molto si saprà se il Governo ha o no

l'intendimento di ripresentare il disegno di legge sul marchio obbligatorio.

**Presidenta.** Così rimane approvato il capitolo 83.

Capitolo 84. Pesi e misure; e saggio dei metalli preziosi - Indennità fisse per spese di ufficio (*Spese fisse*), lire 29,100.

Capitolo 85. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verifica periodica ai sensi dell'articolo 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col Regio Decreto 7 novembre 1880, n. 7249 serie 3<sup>a</sup> (*Spesa obbligatoria*), lire 76,000.

Capitolo 86. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità varie - Strumenti, riparazione di locali e di mobili - Studi, compensi per lavori di contabilità e di scritturazione compiuti anche dal personale di ruolo e straordinario - Comparazione quinquennale dei campioni metrici - Spese per imballaggio e trasporti, lire 41,000.

Capitolo 87. Rimunerazione al personale metrico del saggio per lavori straordinari - Sussidi al personale stesso, alle vedove e famiglie, lire 6,000.

Capitolo 88. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Spese per la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi - Studi scientifici - Insegnamento degli allievi, spese di ufficio, di contabilità e di scritturazione per i laboratori centrali, lire 11,000.

Capitolo 89. Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verifica (*Spesa d'ordine*), lire 4,000.

Capitolo 90. Partecipazione al mantenimento dell'ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi (Legge 26 dicembre 1875, n. 2875), lire 7,300.

*Statistica.* — Capitolo 91. Statistica - Compensi ad impiegati di ruolo e straordinari per studi, ricerche e lavori occasionali di carattere statistico - Indennità per eventuali ispezioni e missioni nello interesse della statistica - Indennità di viaggio e medaglie di presenza ai membri del Consiglio superiore di statistica, lire 10,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Dal Verme.

**Dal Verme.** Nel giugno del 1897, il ministro di agricoltura d'allora, onorevole Guicciardini, diramò una circolare ai prefetti con